



REVISIONE | ORGANIZZAZIONE CONTABILE

---

Relazione di Asseverazione del Piano Economico Finanziario  
ex art. 34 comma 20 D.L. 179 del 2012

**Assemblea Territoriale Idrica di Messina**  
**Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'ATI di Messina**  
**2023-2052**

---

## ASSEVERAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2023-52 RELATIVO AL PIANO D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELL'ATI DI MESSINA.

### Al Commissario di ATI Messina

1. Abbiamo esaminato il Piano Economico Finanziario (il "Piano") dell'Assemblea Territoriale Idrica di Messina (di seguito anche "ATI" o "ATI Messina") contenuto nel documento denominato "Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'ATI di Messina – Aggiornamento 2022"; abbiamo altresì esaminato il documento definito "Osservazioni al Piano economico finanziario dell'ATI Messina" che costituisce l'Allegato 1 alla presente relazione.

Il Piano complessivo è costituito da un inquadramento generale dell'assetto normativo, territoriale e amministrativo, e dalle due aree principali di analisi dello stato di fatto e del programma di interventi infrastrutturali e gestionali, accompagnati dalla pianificazione economico-finanziaria per i prossimi anni.

Il Piano è corredato dalle Assumption alla base dei prospetti di Conto Economico, Stato Patrimoniale, Flussi di cassa previsionali per il periodo 2023-2052.

Le "Osservazioni" introducono alcune riflessioni sul PEF già predisposto dall'ATI di Messina e, più in particolare, riportano i risultati derivanti dalla rielaborazione del Piano economico finanziario elaborato dall'ATI nello scenario in equilibrio sulla base di un modello di calcolo del Piano economico finanziario messo a disposizione dalla Linea L7 in attuazione del Progetto Mettiamoci in RIGA, attività A7.5– "Percorsi di accompagnamento per il soddisfacimento delle condizioni abilitanti: attività propedeutiche all'affidamento del SII".

Il Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale di Messina risponde alle linee di indirizzo dell'art. 149 del D.Lgs. 152/2006, come integrato dalle indicazioni contenute nelle delibere ARERA, e riguarda l'analisi dell'attuale situazione relativa all'approvvigionamento e alla distribuzione idrica delle acque per uso umano, allo smaltimento dei reflui prodotti e alla loro depurazione.

2. Il Piano è stato predisposto dalla direzione dell'ATI (di seguito, gli "Amministratori" o la "Direzione"). La responsabilità della redazione del Progetto, del Piano, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della sua formulazione, compete alla Direzione dell'Ente.  
Il documento predisposto costituisce la proposta di aggiornamento del Piano d'Ambito (PdA) dell'ATI Messina per il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale di Messina, redatta ai sensi dell'art.149 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tale tipo di incarico dall'International Standard on Assurance Engagement (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC – International Federation of Accountants.
4. Il Piano è basato su un insieme di ipotesi che includono assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni che dovranno essere intraprese da parte dell'Ente (ATI). Dal soggetto

Gestore e da enti locali territoriali; le risultanze di tali eventi ed azioni, descritte nelle Schede Progetto e qui di seguito riepilogate, non necessariamente si verificheranno.

## *Struttura del Piano*

L'organizzazione del Piano è stata articolata secondo le linee di indirizzo dell'art. 149 del D.Lgs. 152/2006, come integrato dalle indicazioni contenute nelle delibere ARERA 639/2021/R/idr, 633/2021/R/idr, 656/2015/R/IDR, 664/2015/R/IDR, 655/2015/R/IDR, 917 e 918/2017/R/IDR, e nelle determinazioni n. 1/2020 - DSID, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR E 235/2020/R/IDR.

Il Piano d'Ambito deve essere interpretato quale strumento quadro di lungo periodo, finalizzato al coordinamento e ad una vera e propria pianificazione territoriale, risultando pertanto del tutto indipendente dagli affidamenti e dalle concessioni esistenti.

L'elaborato descrittivo di presentazione del Piano è organizzato nelle seguenti sezioni principali:

CAPO I - Inquadramento generale dell'assetto normativo, territoriale, e amministrativo;

CAPO II - Ricognizione dello stato di fatto;

CAPO III - Programma degli interventi;

CAPO IV - Modello gestionale Operativo;

CAPO V - Piano Economico e Finanziario (parte che risulta oggetto specifico della presente asseverazione).

## *Contesto di riferimento*

Il Piano riguarda il servizio idrico integrato nell'intera area metropolitana di Messina e per tutti i 108 comuni appartenenti, con gli oltre 609 mila residenti a cui si aggiungono circa 284 mila turisti stagionali.

Nello specifico, il territorio di pertinenza dell'Ambito Territoriale Ottimale di Messina è costituito dall'intero territorio della provincia, oggi area della Città Metropolitana di Messina, che confina a sud con le province di Catania e di Enna e ad ovest con la provincia di Palermo.

Il territorio si colloca fisicamente tra la costa Tirrenica e la costa Ionica, avendo come elemento di congiunzione il comune di Messina. Specificatamente, lungo i 150 km del litorale Tirrenico Messinese, da Villafranca Tirrena a Tusa, rispettivamente primo e ultimo comune del Tirreno messinese e lungo i 68 km della costa Jonica Messinese da Scaletta Zanclea a Giardini-Naxos, rispettivamente primo e ultimo comune dello Jonio messinese.

I Comuni ricadenti all'interno della provincia sono, come detto, 108 e la popolazione residente, come rilevata dall'ISTAT al 1/1/2021, totalizza 383.677 unità che, insieme alla città di Messina, raggiunge le 609.223 unità.

## *Assunzioni sul modello gestionale*

Aspetto fondamentale e strategico – insieme al programma degli interventi descritto in seguito - è il modello gestionale-organizzativo necessario per attuare il Piano e gestirlo.

La scelta del modello industriale del gestore, ovvero se costituire una NewCo o procedere con un veicolo aggregatore già esistente (AMAM S.p.A.), ha seguito la prima ipotesi per cui

il piano economico finanziario si incardina nella costituzione di un nuovo soggetto che traghetta la struttura organizzativa di AMAM S.p.A. nella società affidataria del servizio.

Il Commissario ad Acta ha deliberato (con Delibera n. 1 del 13 Febbraio 2023):

- di avviare le procedure propedeutiche all'affidamento del servizio, a partire dalla predisposizione degli atti previsti dall'art. 1 "Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale" del D.Lgs. n. 201 /2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- di dare atto che il provvedimento, attesi i poteri conferiti al Commissario ad acta, modifica gli atti di indirizzo precedentemente adottati dall'Assemblea dei Sindaci, di cui alle deliberazioni nn. 10, 16 e 28 del 2022, in quanto non più rispondenti al quadro legislativo vigente e alla situazione di fatto determinatasi;
- di dare atto che la modalità di affidamento del servizio sarà attuata nelle forme previste dall'art. 16 del D.Lgs. n. 201 /2022.

#### *Assunzioni di carattere economico presenti nel Piano*

Il conto economico mostra una marginalità sempre positiva per ogni singolo esercizio fatta eccezione per il primo laddove l'avvio dell'attività genera una perdita di circa 187K€.

I risultati netti cumulati del periodo di Piano ammontano a 292,39M€, con un reddito netto medio annuo di periodo superiore ai 9,81M€, dopo aver iscritto imposte dirette per 143,21M€.

Gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni (costi non monetari) sono iscritti a Piano per un valore complessivo pari a 304,84M€.

#### *Evoluzione dei ricavi*

Nel Piano è implementata la disciplina tariffaria, in relazione alla quale è individuato il pertinente schema regolatorio del soggetto Gestore, in base al quale si configura la struttura delle componenti che determinano il Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) per l'intero periodo di affidamento.

Il VRG sottende il riconoscimento dei costi efficienti di gestione del servizio (Opex) e dei costi di investimento (Capex). Il vettore dei ricavi prospettico così determinato (VRG del periodo 2023-2052) insieme al piano degli investimenti, costituiscono le variabili in cui si incardina la programmazione economico finanziaria esaminata.

Le logiche di sviluppo del PEF sono tese ad una rappresentazione il più possibile realistica della Società nell'evolversi del tempo. È verosimile che i primi 8 anni siano di consolidamento gestionale e patrimoniale, visto che nei quattro anni iniziali l'impegno viene profuso nei subentri gestionali e nell'impostare processi aziendali idonei ad affrontare le esigenze del servizio su tutto il territorio della Provincia di Messina.

In ottica quantitativa, i ricavi passano dai 28,79M€ del 2023 ai 91,25M€ del 2052 (sempre al netto del FoNI). Nel complesso, a Piano, dal 2023 al 2052, si prevedono ricavi totali pari a 2.569,50M€, di cui 2.431.65 M€ al netto del FoNI.

#### *Evoluzione dei costi*

Gli Amministratori hanno formulato le seguenti assunzioni con riferimento alla struttura dei

costi:

Costo regolatorio: Investimenti (Capex) e costi operativi (Opex) determinano il VRG (Vincolo dei Ricavi del Gestore) di convergenza. I driver di sviluppo delle componenti del piano tariffario relative ai comprensori sono coerenti con le ipotesi di costo medio pro capite, così come indicato dall'ARERA.

Sono state esaminate le componenti che hanno determinato il Piano tariffario, e quindi in sintesi:

- energia elettrica;
- acquisto all'ingrosso di risorsa;
- copertura della rata dei mutui degli Enti Locali;
- costo della morosità.

Verrà introdotto negli anni anche il costo di funzionamento dell'ATI.

Per quanto attiene agli altri costi:

- il Costo del lavoro segue la traiettoria delle acquisizioni e della relativa estensione territoriale. Il ricorso a supporti manageriali esterni, in termini di temporary management, è stato valorizzato fra i costi per servizi con una curva crescente nella primissima fase di Piano e in ridimensionamento successivo;
- per le sedi operative nei Comprensori sono state previste delle spese di affitto; I costi includono anche l'affitto dell'attuale sede dell'AMAM Spa;
- con il subentro della gestione alle Isole Eolie, l'adeguamento dei costi ha tenuto conto degli oneri aggiuntivi per il desalinizzatore al netto dei contributi in conto esercizio percepiti dal Comune di Lipari;
- negli Acquisti dei servizi è incluso anche l'approvvigionamento di acqua all'ingrosso;
- nel Godimento di beni di terzi si prevede il costo delle rate dei mutui degli Enti Locali, (inserito, come detto, in tariffa). Negli Oneri diversi di gestione è stato collocato il costo di funzionamento dell'Assemblea Territoriale Idrica;
- proventi ed oneri finanziari: calcolati sulla base di tassi di interesse plausibili, applicati agli stock annuali di credito o debito finanziario;
- imposte dirette: calcolate sulla base delle aliquote attualmente vigenti, costruendo la base imponibile analiticamente per l'imposta considerata (IRAP).

Nel complesso, i costi operativi (incluso il costo del lavoro e gli ammortamenti) passano dai 28,70M€ del 2023 agli 80,62M€ del 2053; il Piano prevede 2.126,88M€ di costi operativi, ammortamenti e svalutazioni incluse. La gestione crea quindi 442,62M€ di EBIT nel periodo di Piano. Solo nella prima frazione d'anno iniziale (2023) si registra una, seppur limitata perdita; tutti gli altri anni di Piano registrano risultati economici positivi.

#### *Piani di investimento*

A seguito della ricognizione e per le condizioni su esposte, in prima istanza, è stato predisposto il programma degli interventi infrastrutturali, che prevede per l'intero sistema idrico integrato investimenti complessivi di circa 1.114M€, la cui reperibilità appare secondo il Piano sostanzialmente irrealistica, anche nell'ottica delle previsioni più ottimistiche.

L'analisi e le elaborazioni economico-finanziarie, sulla base di queste ipotesi di sostegno pubblico, hanno portato a una rimodulazione dell'importo complessivo degli investimenti

effettivamente sostenibili, che sono risultati pari a 880,23M€, distinti per settore e comprensorio.

Lo sviluppo del piano tariffario e conseguentemente del piano economico finanziario si è posto l'obiettivo di sostenibilità per gli utenti e per il Gestore, di conseguenza l'ammontare degli investimenti è stato ridotto in modo iterativo, inizialmente ritarato a 880,23 M€ e successivamente a 586,0M€ con lo stralcio degli investimenti legati alla risoluzione delle infrazioni comunitarie sulla depurazione (per 280,00M€) in capo al Commissario Unico Straordinario (ovvero i flussi finanziari di tali opere non transiteranno attraverso il soggetto Gestore in quanto dovrebbero poter essere interamente coperti da contributi pubblici gestiti direttamente dalle casse del Commissario).

Di grande importanza ed impatto il finanziamento degli investimenti tramite il FoNI, inserito a Piano per complessivi 137,85M€, senza il quale l'ammontare previsto di investimenti risulterebbe estremamente difficoltosa. Si ricorda che a modellazione del piano tariffario si basa sull'ipotesi che la quota parte di ricavo da FoNI sia interamente spesa in attuazione del piano degli investimenti; se ciò non si dovesse verificare, la disciplina vigente azzerà questa componente per il biennio successivo.

#### *Evoluzione degli investimenti*

Il Programma degli Interventi è stato suddiviso in una prima fase di avviamento e emergenza di 8 anni, due fasi successive di allineamento e ottimizzazione di 4 anni ciascuna, e un ultimo periodo di mantenimento funzionale lungo 14 anni. In sintesi:

I fase - "Avvio e Emergenziale", dal 1° all'8° anno di attuazione del piano;

II fase - "Allineamento", nel periodo compreso tra il 9° e il 12° anno;

III fase - "Ottimizzazione", dal 13° al 16° anno;

IV fase - "Mantenimento", dal 17° al 30° anno.

#### *Evoluzione del Capitale Circolante Netto*

Gli Amministratori hanno stimato l'andamento del capitale circolante netto commerciale, che appare sostenibile durante il periodo di Piano, rilevando com il fattore di principale rischio sia costituito dal tasso di morosità riscontrato sul territorio.

Le svalutazioni dei crediti sono state fissate nello 0,50% del credito annuo. Si è ipotizzato di utilizzare annualmente il fondo svalutazione a copertura perdite.

Le perdite su crediti sono state stimate assumendo un tasso di morosità pari al 15% per il periodo 2023-2025, del 10% per il 2026 e del 7% dal 2027 in avanti.

Per la stima dei crediti di natura commerciale è stata utilizzata una dilazione media iniziale di 120 giorni per arrivare a regime a 90 giorni dal secondo anno di attività.

Le stringenti condizioni di realizzo del credito sono alla base dello sviluppo del rendiconto finanziario, parte centrale del PEF, e costituiscono il principale vincolo per la realizzazione del piano degli investimenti.

#### *Evoluzione del Patrimonio Netto*

Uno degli aspetti principali è dato dalla solidità finanziaria della società affidataria del SII che è rappresentato dal grado di patrimonializzazione garantito dai soci che potrà sostenere la

fase di start up; successivamente la Società dovrà reperire risorse attraverso l'autofinanziamento.

In questo scenario, affinché il soggetto Gestore possa raggiungere elevate performance di spesa per investimenti è necessario che consolidi, nell'arco temporale del primo decennio, la necessaria patrimonializzazione su cui basare la parte più impegnativa della programmazione ed offrire solide garanzie verso banche e finanziatori.

Nel Piano è stato previsto un capitale sociale di 2 milioni di euro da versarsi in quote uguali nel 2023 e nel 2024. A fine Piano (2052) il valore contabile del Patrimonio Netto dovrebbe attestarsi sui 296,39M€.

Gli utili cumulati da Piano si attestano sull'importo di 294,39M€.

#### *Evoluzione della Posizione Finanziaria Netta*

Il flusso di cassa "potenziale" generato dalla gestione, ovvero l'EBITDA, se confrontato con lo stock annuo di indebitamento mette in luce un generale equilibrio finanziario del Gestore Affidatario, stante il fatto che la PFN appare nella maggior parte del periodo con differenziali favorevoli rispetto allo stock di debito.

Solo negli anni di massimo impegno riversato sugli investimenti, la struttura finanziaria vede preponderante, nel mix di indebitamento, quello derivante da fonti esterne.

Per realizzare il piano degli investimenti e al fine di assicurare l'equilibrio finanziario della gestione è stato ipotizzato il ricorso al finanziamento del Socio privato sin dal primo anno per far fronte al fabbisogno finanziario occorrente; il finanziamento risulta previsto per complessivi € 15.000.000 diviso in 3 tranches (dal 1° al 3° anno), pari rispettivamente a € 7.500.000 per il primo anno e a € 3.750.000 per i due successivi. Sui debiti per finanziamenti maturano interessi ad un tasso annuo del 2,80%. La struttura dei rimborsi dei finanziamenti è tale da completare il rimborso entro la fine del termine di affidamento del servizio.

Sulla base dei dati di Piano, la marginalità derivante dall'EBITDA è tale che il rapporto PFN/EBITDA restituisce un valore sempre nel range della bancabilità, con elementi di tensione del periodo 2036-2042.

L'andamento del saldo di tesoreria per l'intero periodo di gestione non presenta particolari criticità.

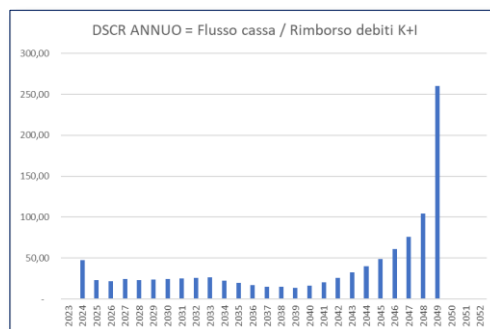
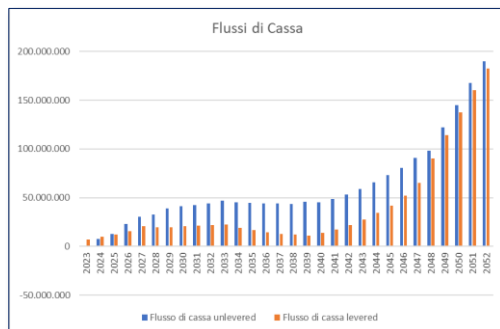
#### *Evoluzione dei principali indicatori*

IL DSCR (Debt Service Cover Ratio) raffronta il flusso di cassa disponibile per il rimborso degli impegni verso terzi con l'ammontare del debito annuo. Tanto maggiore è la "differenza positiva" tra questa due grandezze, tanto minore è il rischio di default della Società.

Nel caso in esame l'indicatore mette in luce gli elevati valori del DSCR il cui valore minimo nel periodo di Piano risulta pari a 13,79 (anno 2039).

L'analisi dei Flussi di Cassa evidenzia che:

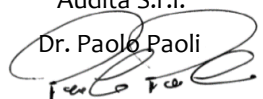
- i flussi levered, ovvero disponibili per la copertura del servizio del debito, sono sempre positivi (valore medio di Piano 41,11M€);
- i flussi unlevered, ovvero disponibili per gli "azionisti", sono a loro volta sempre positivi (valore minimo di Piano Euro 7,61M€) tranne che per il primo esercizio, nel quale il flusso è negativo per un valore estremamente ridotto, poco più di 90K€.



5. Sulla base dell'esame dei dati previsionali indicati nel Piano, degli elementi descrittivi e di supporto di tali informazioni, nonché degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione del Piano, come descritti dalla Società nelle note illustrative del Piano, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro indicate nella presente relazione, ed avuto riguardo a quanto evidenziato al precedente paragrafo 4., non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi e gli elementi sopra menzionati non forniscano una base ragionevole per la predisposizione del Piano stesso, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e azioni della Società, descritte in sintesi al precedente paragrafo 4. Inoltre, a nostro giudizio, il Piano è stato predisposto utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati ed è stato elaborato sulla base di principi contabili accettabili e comunemente utilizzati nel settore e per la redazione di documenti di questo tipo e natura.
6. Va tuttavia evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano potrebbero essere significativi. Ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte in sintesi al precedente paragrafo 4, si manifestassero.
7. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'art. 34 comma 20 del D.L. 179 del 2012 e non può essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopi.
8. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Trento, 23 Maggio 2023

Audita S.r.l.  
Dr. Paolo Paoli



Allegato 1 – Osservazioni al Piano economico finanziario dell'ATI Messina del Maggio 2023